



Seduta del

23 febbraio 2021

Comunicata il

1° marzo 2021

Protocollo n.

168/2021

### **Incarico Bigliel**

concernente la promozione di nomi femminili di vie grazie a un elenco di proposte di nomi quale base decisionale non vincolante per i comuni

### **Risposta del Governo**

Da anni il Cantone dei Grigioni si impegna a favore delle pari opportunità tra donne e uomini. Dare la medesima visibilità a tutti i generi è un elemento importante per rendere effettive le pari opportunità. Questa visibilità deve essere garantita in tutti gli ambiti: a livello dirigenziale, nella quotidianità e negli spazi pubblici quando si tratta di denominare strade e piazze.

Dei 7 800 nomi di strade diversi esistenti nei Grigioni circa 400 si riferiscono a persone o a famiglie. Numerosi nomi di strade contengono cognomi solo in apparenza e invece, al pari del cognome corrispondente, sono desunti da nomi locali (ad es. Acla da Bigliel a Disentis/Mustér). Oltre 100 nomi di strade sono attribuibili a santi, tra cui vi sono sette donne (S. Margreata/St. Margrethen, S. Catrina, S. Gada, S. Maria, S. Neasa, S. Onna). La grande maggioranza dei nomi legati a persone si riferisce a cognomi o a persone non chiaramente definite sotto il profilo storico. Oltre ai nomi di santi, circa 30 nomi possono essere attribuiti con sufficiente certezza a un personaggio storico, di cui cinque sono donne: Elsaruo (Jenaz, nominata per la prima volta nel 1566), Anna-Frick-Weg (Seewis Dorf, 1884–1973, poetessa locale), Marschlinsweg (Coira, Meta von Salis-Marschlins, 1855–1929, storica e sostenitrice dei diritti delle donne), Plantaweg (Coira, Anna von Planta, 1858–1934, fondatrice dell'ospedale Fontana), Kauffmannstrasse (Coira, Angelika Kauffmann, 1741–1807, pittrice e scrittrice).

Il Governo sostiene la richiesta di dare maggiore visibilità alle donne quando si tratta di denominare vie. A tale proposito occorre precisare che attribuire nomi femminili a vie (come indicato nel titolo dell'incarico) senza che vi sia un riferimento a una donna importante sotto il profilo storico non basta per soddisfare tale richiesta (ad es. Em-maweg a Coira).

*Riguardo ai punti da 1 a 3:* il Cantone ha conferito all'Archivio grigionese per la cultura delle donne il mandato di prestazioni per la documentazione e la divulgazione della storia delle donne e di genere nel Cantone dei Grigioni. Il sito web [www.buendnerinnen.ch](http://www.buendnerinnen.ch) contiene già un'enciclopedia con numerosi nomi e brevi biografie di donne grigionesi. Questa base di dati viene ampliata su base continua. Se dovessero essere necessarie ulteriori informazioni relative a una donna, queste ultime possono essere messe a disposizione dall'Archivio grigionese per la cultura delle donne in misura limitata. L'Archivio grigionese per la cultura delle donne fornisce anche consulenza quando si tratta di individuare personalità femminili idonee. Inoltre durante le trattative relative al nuovo mandato di prestazioni si esaminerà quali sono le ulteriori possibilità per migliorare l'individuabilità delle informazioni e per sensibilizzare sull'argomento. Pertanto i punti da 1 a 3 sono evasi.

*In merito al punto 4:* il Governo accoglie con favore un rapporto equilibrato per quanto riguarda nomi di donne e di uomini attribuiti a vie. Al fine di promuovere la visibilità delle donne occorre prestare attenzione affinché le strade vengano denominate secondo donne in maniera esplicita e indicando il nome completo (ad es. via Anna von Planta). I comuni possono informarsi sul sito web [www.buendnerinnen.ch](http://www.buendnerinnen.ch). Con un'e-mail l'Ufficio di coordinamento per le pari opportunità richiama l'attenzione dei comuni sulla rilevanza dell'argomento e sull'elenco di persone di rilievo disponibile sul sito web.

*In merito al punto 5:* dare maggiore visibilità con un cartello aggiuntivo è un'iniziativa da accogliere con favore. L'Ufficio di coordinamento per le pari opportunità sarà lieto di fornire consulenza e sostegno ai comuni al riguardo.

A seguito di quanto esposto, il Governo chiede al Gran Consiglio di accogliere l'incarico in oggetto e di stralciarlo come evaso.



In nome del Governo

Il Presidente:

Dr. Mario Cavigelli

Il Cancelliere:

Daniel Spadin